

e. Operazioni/Missioni nazionali all'estero

Le forze nazionali impiegate nell'operazione nazionale in corso di svolgimento sul territorio albanese (*Operazione ALBANIA 2*), sono dimensionate per lo svolgimento dei compiti previsti dal Protocollo d'intesa sottoscritto dai Ministri della Difesa italiano ed albanese, principalmente orientati a garantire la sorveglianza contro l'immigrazione clandestina verso il territorio italiano. In particolare, ha operato in Albania il 28° Gruppo Navale con un contingente che nel corso del 2006 è stato progressivamente ridotto a **43 u.**. Contestualmente vi è stata una migrazione dei compiti verso attività di "cooperazione/addestramento", riducendo quelli di natura prettamente "operativa". Infine, a seguito di accordi bilaterali di assistenza tecnica a favore delle forze armate albanesi e maltesi, le Forze Armate hanno operato nell'ambito delle seguenti missioni tecniche:

- nella **Delegazione Italiana Esperti (DIE)** in Albania, con **24 u.**, per fornire assistenza tecnica e collaborazione per la riorganizzazione ed il consolidamento delle Forze Armate albanesi;
- nella **Missione Italiana di Assistenza Tecnico Militare a Malta (MIATM)**, con **43 u.**, per addestrare le Forze Armate maltesi.

CAPITOLO II

3. Impiego interforze dello strumento militare nazionale

a. Considerazioni generali

Come noto il Capo di Stato Maggiore della Difesa, cui è stata affidata la responsabilità dell'impiego delle Forze Armate, si avvale per l'esercizio delle sue attribuzioni in qualità di Comandante in Capo (*CINC*), di un Comando unico cui è devoluto il compito di pianificare, condurre operazioni nonché esercitazioni interforze, il Comando Operativo di vertice Interforze della Difesa (*COI Difesa*).

Nell'ambito degli indirizzi di "policy" dettati dalle Superiori Autorità per ottimizzare gli assetti schierati e ridurre il numero degli obiettivi da difendere da eventuali attacchi terroristici, sono state portate a compimento, sotto l'egida del COI ed in un'ottica interforze, numerose razionalizzazioni degli assetti logistici nei vari Teatri d'Operazione con le conseguenti, significative, economie sulle spese di funzionamento delle stesse.

b. Sostegno Logistico

Nell'ambito del sostegno logistico e sanitario ai contingenti nazionali schierati nei Teatri d'Operazione sotto egida NATO, ONU o nel contesto di coalizioni multinazionali, il COI, con la propria Divisione logistica (*J4L*), ha continuato a ricercare l'integrazione interforze e multinazionale degli assetti disponibili. Particolare enfasi anche quest'anno è stata data per il settore NBC e sicurezza ambientale, attraverso l'impiego di assetti militari specialistici, il ricorso, all'occorrenza, a ditte specializzate civili per lo smaltimento dei rifiuti e con lo scambio di dati scientifici tra i vari Contingenti al fine di garantire la salvaguardia della salute del personale schierato.

Particolare attenzione, inoltre, è stata rivolta alle attività tese a ridefinire alcuni parametri per la quantificazione dei rimborsi ONU, in stretto coordinamento con la Rappresentanza italiana presso le Nazioni Unite, che si sono concretizzate con la rideterminazione del valore dell'ora di volo degli elicotteri italiani impiegati nell'ambito della Missione UNIFIL (*LIBANO*) e con la definizione, in contraddittorio con l'ONU, di un adeguato rimborso dei costi sostenuti per l'accampamento realizzato dall'Italia per la propria Unità inserita nell'ambito della Missione UNMIS in SUDAN.

Particolare impegno è stato rivolto, dalla mese di agosto in poi, allo sviluppo dell'attività di pianificazione logistica dell'Operazione "Leonte" in Libano.

Di concerto con gli altri Enti della Difesa competenti in materia, prima di tutto GENIODIFE, grande impegno è stato rivolto nella pianificazione, programmazione, monitoraggio e realizzazione delle strutture semipermanenti in Libano, in Afghanistan ed in Kosovo. Nell'ambito della Sicurezza Ambientale e della salute del personale dei contingenti: è stata seguita e avviata la risoluzione della problematica inerente la potabilizzazione delle acque in Afghanistan e Libano; sono state quindi eseguite rilevazioni dei parametri ambientali in Libano e

in particolare nella zona di MARAKAH; sono state date disposizioni riguardanti le limitazioni all'impiego delle acque ricavate dai pozzi in Afghanistan e sono state finanziate le perforazioni di altri pozzi profondi allo scopo di soddisfare i fabbisogni del contingente.

È stato poi assicurato il coordinamento delle operazioni di sgombero sanitario dai T.O. a favore del personale ferito e/o ammalato in trasferimento ai nosocomi nazionali. La componente sanitaria e logistica ha, inoltre, coordinato il supporto ai “grandi eventi” ed a gli incontri internazionali (*vds. il Grande Evento: Taormina 2006*) in stretto coordinamento con le strutture della Protezione Civile. Per quanto concerne il contributo alle iniziative umanitarie si segnala la collaborazione con il Corpo Militare e con le Infermiere Volontarie della CRI nell'assistenza a personale civile (*prevalentemente bambini*) trasferiti per motivi sanitari in Italia dai T.O..

Per quanto riguarda l'attività di sostegno logistico va inoltre rilevato che per le operazioni ambito NATO, ONU e EU, e nelle esercitazioni multinazionali sono stati avviati e sviluppati una serie di accordi internazionali (*MoU-T.A., Local Agreement*); attività, queste ultime, finalizzate a disciplinare il sostegno logistico medesimo che, tenendo conto del contesto delle coalizioni multinazionali, assume particolare importanza quando vede l'Italia in qualità di Host Nation e di Lead Nation.

Si evidenzia, in particolare, l'attività negoziale, svolta in stretto coordinamento con il JTF Iraq, che ha consentito la regolare cessione dei materiali ed equipaggiamenti alle forze armate irachene a seguito del ripiegamento del contingente italiano dall'Iraq deciso dall'autorità politica.

c. Attività di concorso-emergenziale

- (1). Tra i vari compiti assegnati al COI sussiste quello di gestire e/o coordinare gli interventi/concorsi ritenuti di particolare valenza operativa o che hanno un coinvolgimento/connotazione interforze, che sono concessi a favore di altri Enti o Amministrazioni nazionali o anche a favore di Stati esteri. La partecipazione a questi interventi a carattere concorsuale è condotta in stretto coordinamento con gli SS.MM. di FA, gli altri Dicasteri, il Dipartimento della Protezione Civile e la Presidenza del Consiglio dei Ministri e, quando necessario, anche con Organismi internazionali quali, ad esempio, la NATO e la UE. Inoltre, rientra nelle competenze del Comando coordinare le richieste di diploclearance per gli assetti navali da rischierare all'estero ed autorizzare il sorvolo/transito/sosta di assetti militari stranieri che interessano il territorio nazionale italiano, lasciando fuori le competenze relative alle attività operative ed addestrative volte esclusivamente ai Teatri operativi, di competenza delle Divisioni “J” del COI.
- (2). Le attività suaccennate vengono assolve dal COI tramite il Centro Operativo della Difesa (*COD*) che è operante sotto questo acronimo dal 2 agosto 2005 e dalla medesima sede stanziale del Comando; si rammenta, infatti, che le pressoché identiche mansioni delle due attuali Sezioni venivano prima esercitate, sempre con lo stesso personale, nell'ambito del disciolto “Centro Situazione Difesa”.

- (3). Nel dettaglio gli aspetti salienti relativi alle attività di tipo “concorso-emergenziale” nell’anno 2006:
- l’emanazione delle Linee Guida, in merito agli aspetti finanziari, a carattere interforze per la concessione dei concorsi della Difesa ad altre amministrazioni/enti che ha radicalmente cambiato il sistema di concessione dei concorsi della Difesa e portato un significativo ritorno economico e di immagine per l’AD (*in buona sostanza meno interventi ma più qualitativi e, fatti salvi casi particolari e/o situazioni emergenziali, con certezza di ristoro*);
 - la pianificazione/gestione dei concorsi della Difesa per le Olimpiadi Invernali di Torino 2006 e Para-Olimpiadi;
 - nel campo della salvaguardia delle libere istituzioni sono state soddisfatte **16** richieste pervenute da Mininterno (*trasporto di clandestini con l’impiego di assetti aero-navali, impiego di personale e mezzi militari in concorso alle Forze dell’Ordine per ricerche in campo giudiziario, impiego di assetti aerei per trasporto di schede degli elettori durante consultazioni elettorali*);
 - **10** attività svolte a favore della PROCIV (*Emergenza rifiuti in Campania, Esercitazione MESIMEX 2006, , trasporti di aiuti umanitari per il Libano, concessione di velivoli DL3 per riprese aerofotogrammetriche per la frana avvenuta sull’isola di Ischia, assetti aerei per l’alluvione di Vibo Valentia*);
 - nel settore della pubblica utilità si segnalano **5** bonifiche sistematiche del territorio ed il concorso offerto con assetti elicotteristici della Difesa alla Campagna Antincendi Boschiva invernale ed estiva;
 - **24** attività varie (*richieste per trasporto per assistenza nei confronti di nazioni estere colpite da catastrofi naturali nonché trasporti di aiuti umanitari in varie parti del mondo*).
- (4). Il riepilogo delle attività di tipo “Autorizzazioni e Trasporto”, di competenza della 3^a Sez. Del COD, nell’anno 2006 sono:
- **28** autorizzazioni di rischieramenti di velivoli stranieri su aeroporti nazionali;
 - **48** autorizzazioni a soste di unità navali in porti nazionali;
 - **23** trasporti di delegazioni militari e/o Alti Comandanti;
 - **88** voli con aeromobile della Difesa a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 - **105** sorvoli di velivoli stranieri sul territorio nazionale;
 - **51** richieste di diploclearance per unità navali nazionali in porti esteri.
- (5). Infine vi è da citare la partecipazione a vari gruppi di lavoro e riunioni nel campo del **Proliferation Security Initiative (PSI)** sotto egida del M.A.E., ed in seno alla Commissione Interministeriale Tecnica per la Difesa Civile (CITDC).

d. Addestramento

- (1). Tra le attività del COI è compresa quella di redigere la programmazione, sulla base delle direttive di SMD e delle indicazioni degli SM di Forza Armata, delle esercitazioni NATO, EU, multinazionali e nazionali a connotazione Joint,

nonché la direzione ed il controllo - nella veste di Staff di pianificazione - di tutte le Esercitazioni sopra elencate che vedono il Ca. SMD ovvero il COMCOI quali Officer Scheduling the Exercise (*OSE*) o Officer Conducting the Exercise (*OCE*).

(2). In esito a criteri di cui sopra, nel corso dell'anno 2006 sono state gestite **14 attività** tra Esercitazioni ed eventi addestrativi di cui:

- n. **5** in ambito NATO;
- n. **1** in ambito EU;
- n. **5** in ambito multinazionale;
- n. **3** in ambito nazionale.

(3). In particolare, tra le esercitazioni di maggiore rilievo, si evidenziano le seguenti:

- **MOLE PIT '06**, esercitazione svolta in ambito nazionale, dall'08 al 24 maggio 2006. Lo scopo dell'esercitazione è stato quello di attivare l'EU-OHQ IT (*limitatamente al personale nazionale*) addestrare il personale ad operare all'interno dell'Head Quarter, attraverso l'applicazione delle Standing Operating Procedures (*SOP*) europee e addestrare l'EU-OHQ a condurre la pianificazione di un'Operazione di CM a guida europea, attraverso l'utilizzo della NATO GOP;
- **Corso "European Foundation Training (*EFT*)"**, svolto presso il COI, per conto della UE, nel periodo dal 13 al 17 novembre 2006. Lo scopo del corso è stato quello di fornire, al personale militare, costituente gli EU-OHQ e gli EU-FHQ, le conoscenze di base in materia di European Security Defence Policy (*ESDP*), attraverso la conoscenza di:
 - struttura della UE;
 - policy europea per la gestione delle crisi;
 - policy e concetti della UE;
 - Standing Operating Procedures.

Al corso hanno partecipato **81** frequentatori (*tra italiani e stranieri*), di cui ben **53** provenienti dalle seguenti nazioni:

Nazioni rappresentate	n. freq.
Germania	4
Svezia	1
Francia	11
Spagna	4
Gran Bretagna	4
Finlandia	2
Grecia	7
Austria	4
Lituania	1
Cipro	1
Olanda	6
Belgio	4
Polonia	1
Cechia	3
	53

e **28** rappresentanti nazionali provenienti da i seguenti Comandi/Enti:

Comando appartenenza	n. freq.
SMD RIS CII	1
COI	18
IT JFHQ	3
ISSMI	2
SME	1
CINCNV	1
SMA	1
Cdo Gen CC	1
	28

Per la condotta del corso, tutto svolto in lingua inglese, sono stati impiegati 13 relatori così suddivisi:

- 6 provenienti dalle istituzioni della UE (*EUMS, DGE VIII e IX*);
- 6 provenienti dalle divisioni del COI (*J2, J3, J5, J6, J7 e J9*);
- 1 relatore esterno al COI (*Gen. MARIZZA*).
- **SAWA '06** (*CAMERUN/CONGO/GABON*) esercitazione interforze nell'ambito del Programma RECAP (*Renforcement des Capacités Africaines de Maintien de la Paix*). L'esercitazione di tipo CPX/CFX ha visto schierati sul terreno differenti livelli di Posti Comando dal livello strategico (*organizzazioni subregionali*) fino a quello tattico (*battaglione*). L'attività permette di fornire assistenza militare qualificata supportando progetti ben definiti e funzionali alla costituzione della "African Standby Force" (*ASF*).
- **CANALE '06 e TERRAFERMA '06**, esercitazioni interforze programmate nello spirito dell'accordo bilaterale di cooperazione ed assistenza tecnico-militare in atto, tra ITALIA e MALTA con lo scopo di incrementare l'addestramento di reparti aeronavali e terrestri delle F.A. italiane e maltesi, ricercando forme di cooperazione ed integrazione in operazioni di Search And Rescue (*SAR*), controllo ed ispezione di mercantili, controllo e prevenzione dell'immigrazione clandestina;
- **CMX '06**, esercitazione procedurale per la gestione delle crisi, pianificata e condotta dalla NATO sotto l'egida dei massimi organi politici e militari dell'Alleanza, con lo scopo di addestrare gli organi decisionale nazionali alla conduzione e gestione di una crisi internazionale al livello politico strategico;
- **BRILLIANT MIDAS '06**, esercitazione LIVEX nel quadro del ciclo di esercitazioni anfibe con lo scopo di assemblare, rischierare, addestrare ed impiegare una "Joint Force", sotto il comando di STRIKFORNATO, per la condotta di una Crisis Response Operation (*CRO*) in uno scenario "non-article V" di breve preavviso;
- **ABLE STAFF '06**, un'attività che ha lo scopo di consentire al personale chiave della NATO e delle capitali di verificare le procedure di consultazione per l'impiego di armamento nucleare e gli aspetti

- organizzativi connessi;
- **SOLIDARITY '06**, esercitazione CPX (*command post exercise*) è stata organizzata dalla Spagna, nell'ambito dell'Iniziativa 5+5", L'esercitazione era finalizzata alla cooperazione tra le 10 Nazioni nel fronteggiare una catastrofe naturale. L'attività è stata condotta a distanza da ogni Nazione, dalle rispettive Capitali.
 - **EAGLE SAR '06**, esercitazione svolta in collaborazione con le F.A. albanesi;
 - **EAGLE BLADE**, esercitazione di tipo CPX svolta per valutare le capacità del NRDC-IT a condurre operazioni Offensive, di Stabilizzazione e Sicurezza in accordo con la struttura Crisis Establishment (CE).
 - **TOP PORT '06**, esercitazione svolta a Rotterdam, del tipo Table Top organizzata dal Ministero degli Esteri Olandese con lo scopo di condividere ed incrementare le capacità operative nel campo dell'interdizione di trasferimenti relativi a materiali di duplice uso, in porti caratterizzati da elevati flussi commerciali, tra le Nazioni che aderiscono all'iniziativa PSI.
 - **SEESIM '06**, esercitazione internazionale/interministeriale biennale, svolta nell'ambito della S.E.D.M. (*South Eastern Defence Ministerial*) sotto forma di **CAX** (*Computer Assisted Exercise*). Lo scopo è quello di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra i Paesi interessati nella gestione di emergenze civili, operazioni CBRNE, attacchi terroristici e traffici illeciti di esseri umani e materiali. Il centro di simulazione del COI (*CIMSO*) ha partecipato con il sistema di simulazione JTLS in collegamento con le altre 10 nazioni partecipanti ed ha ospitato la Training Audience nazionale costituita da rappresentanti del Dipartimento della Protezione Civile e Ministero dell'Interno.
 - **DOUHET '06**, esercitazione svolta con l'obiettivo di addestrare gli Ufficiali frequentatori dell'8° Corso ISSMI ad acquisire le capacità di condurre operazioni militari interforze in ambito multinazionale, operando all'interno di un CJTF HQ e parimenti esercitare elementi del Core Staff dell'EU –OHQ, nel ruolo di HICON. L'esercitazione svolta sotto forma di CAX con l'ausilio del Centro di Simulazione del COI (*CIMSO*).
 - **Ciclo addestrativo** propedeutico all'impiego, del Comando della Brigata Multinazionale Franco-Italo-Tedesca quale ISAF Regional Command Capital KABUL (RCC). L'attività è stata svolta in collaborazione con i Comandi Militari delle tre Nazioni partecipanti. Il suddetto ciclo addestrativo, organizzato e condotto dal Nato Joint Force Training Center (JFTC) situato in Polonia, si è svolto secondo il seguente programma addestrativo:
 - **Key Leaders Training (KLT)**, consistente in un training on job, svolto in Teatro presso il Comando della KABUL MultiNational Brigade IX (KMNB);
 - **Mission Rehearsal Exercise (MRE)** presso l'area addestrativa di GRAFENWÖHR (GE), esercitazione di tipo Command Post Exercise (CPX) e Computer Assisted Exercise (CAX). A tale esercitazione hanno

preso parte n.21 tra Ufficiali, Sottufficiali e Truppa dell'EI e n.1 Ufficiale dell'AM in qualità di Training Audience e n.5 Ufficiali dell'EI in qualità di Subject Military Experts (*SME*).

- (4). Infine, nel corso del 2006, il COI, nell'ambito della Politica di Sicurezza e Difesa dell'Unione Europea (*PESD*), ha svolto attività di coordinamento per ciò che concerne lo sviluppo del Joint Force Headquarters nazionale (*IT-JFHQ*).

e. Trasporto Strategico

Per ciò che concerne il trasporto strategico, nell'ambito del COI, il Centro Interforze per il Coordinamento dei Movimenti, JMCC (*Joint Movement Coordination Center*), ha raggiunto un'elevata capacità operativa pianificando, dirigendo e coordinando tutti i trasporti strategici, verso i Teatri Operativi e/o addestrativi interforze/multinazionali, definendone le priorità di carico per il soddisfacimento delle esigenze operative e logistiche delle Forze, in accordo con le Direttive operative/logistiche a carattere interforze emanate dal Comandante del COI.

Il JMCC, di fatto, sulla base delle reali esigenze operative riscontrate/rappresentate dalle Forze Armate, ha pianificato l'impiego di tutte le risorse di trasporto strategico rese disponibili dalla Nazione, formalizzando le richieste di vettori militari e civili (*da noleggiare*), necessari al trasporto nei Teatri di personale e materiale militare e civile d'interesse in accordo alle decisioni delle S.A..

Nel 2006, il JMCC ha gestito le attività operative per il trasporto connesse con le seguenti attività di rilievo:

- Re-Deployment del contingente schierato in Iraq;
- Re-Deployment della Early Entry Force in Libano;
- Deployment della Follow on Force in Libano;
- Re-deployment della Task Force Elefante dal Pakistan;
- Avvicendamento di personale, mezzi e materiali dei contingenti schierati in Bosnia, Kosovo e Afghanistan;
- Trasporto di unità impegnate in esercitazioni interforze fuori dal territorio nazionale (*es. Capo Verde, Norvegia*);
- Concorsi per attività particolari (*es. Riunione Ministri della Difesa NATO a Taormina*).

Per espletare le attività descritte è stato necessario l'impiego di circa **750** missioni di velivoli militari, **500** missioni di velivoli civili, **30** trasporti navali con vettori ad uso esclusivo e **25** trasporti ferroviari con vettori ad uso esclusivo.

Sono stati trasportati quindi orientativamente:

- **100.000** numero di passeggeri per via aerea;
- **350** numero di passeggeri per via ferroviaria;
- **8.000** tons di cargo per via aerea;
- **50.000** tons di cargo per via navale;
- **9.600** tons di cargo per via ferroviaria.

Il JMCC, pertanto, è diventato il “FOCAL POINT” in grado di recepire e soddisfare le esigenze di trasporto strategico delle Forze Armate, secondo le necessità operative contingenti.

Per il pieno raggiungimento di tale obiettivo ed in un’ottica di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse disponibili, il JMCC dopo aver assunto, dal 1° Gennaio 2005, la “committenza” per la Difesa, per i trasporti effettuati con vettori aerei, dal 1° gennaio 2007 ha assunto anche la committenza per i trasporti navali e ferroviari. Sulla base delle risorse finanziarie rese disponibili il JMCC potrà definire con le società di trasporto civile le “commesse” e le modalità più convenienti ed operativamente utili del trasporto medesimo.

f. Communication Information Systems (CIS)

Il settore C4I (*sistemi di comando e controllo, comunicazioni, computer e supporto intelligence*), a seguito degli impegni in contesti interforze richiesti alle Forze Armate sia per le varie esigenze di concorso in madrepatria sia per quelle all’estero relative ad esercitazioni/operazioni multinazionali, è stato caratterizzato da un accentuato dinamismo che ha continuato ad imporre un grosso impegno di risorse umane e materiali.

In sintesi, gli elementi che hanno caratterizzato anche per il 2006 l’impiego degli assetti C4I nelle Operazioni sono stati:

- l’interoperabilità dei sistemi nei diversi contesti multinazionali NATO ed UE;
- la dimensione interforze che richiede sempre più un’integrazione verticale (*strategico-operativo-tattica*) e orizzontale (*articolata per funzioni*) delle capacità C4I;
- la peculiarità dei diversi teatri di operazioni e le distanze degli stessi dalla madrepatria;
- la flessibilità, intesa come capacità di adattarsi all’impiego nelle operazioni;
- la mobilità e la prontezza degli assetti C4I e delle unità trasmissioni da proiettare a seguito di crisi;
- la crescente esigenza di assetti crypto impiegabili all’estero, soprattutto in ambito di coalizioni multinazionali. Nel settore delle comunicazioni, l’aspetto INFOSEC rappresenta ancora un limite per l’esercizio delle funzioni di comando e controllo in particolare modo in operazioni multinazionali.

Tuttavia, permangono ancora aspetti organizzativi e tecnici suscettibili di miglioramento. In particolare è sempre più sentita l’esigenza di:

- potenziare le disponibilità di assetti C4I mobili e modulari, tipo Deployble CIS Module (*DCM*), con elevate capacità di interoperabilità, indispensabili per assicurare il supporto CIS nel segmento strategico-interforze;
- accentuare l’integrazione interforze nel settore C4I di tutti i sistemi di comunicazioni ed informatici esistenti e di quelli in corso di sviluppo, uniformandone la realizzazione ad un unico modello/architettura di riferimento in grado di far coesistere le peculiari specificità di FA e le singole funzionalità, ma realizzando un ambiente operativo integrato per la distribuzione e la condivisione di informazioni/situazioni operative, evitando inutili duplicazioni e sprechi di risorse;

- potenziare le capacità crypto e di protezione delle informazioni impiegabili in ambito multinazionale e in diverse condizioni di impiego operativo, incluse operazioni di forze speciali e missioni isolate. E' da evidenziare la criticità relativa alla disponibilità di assetti crypto impiegabili in contesti multinazionali di coalizione;
 - realizzare capacità di interconnessione dei sistemi/reti di Comando e Controllo nazionali verso analoghi NATO, UE, di coalizione, attraverso gateways sicuri e certificati.
- e. Per completezza di trattazione, in Allegato sono riportati i dati dell'attività svolta nel 2006, dalle singole Forze Armate e dall'Arma dei Carabinieri e precisamente in *Allegato "L"*, "*M*", "*N*" e "*O*" è riportata rispettivamente la situazione per l'*EI*, la *MM*, l'*AM* e l'*Arma dei CC*.

CAPITOLO III

4. Considerazioni

L'evolversi continuo dello scenario geostrategico mondiale, anche per il 2006 ha prodotto, come conseguenza immediata, un rilevante impegno per le Forze Armate italiane nel supportare le iniziative intraprese dal Paese nell'ambito della comunità internazionale. Basti pensare alla crisi libanese-israeliana che ha visto svilupparsi in maniera repentina un nuovo teatro operativo in cui le Forze Armate, prima con l'Aeronautica Militare poi col Gruppo Navale della Marina Militare e successivamente con gli assetti dell'Esercito Italiano e aliquote di personale dell'Arma, sono diventate nuovamente protagoniste nello scenario politico-militare internazionale.

L'impegno operativo richiesto alle nostre Forze Armate spazia dalle operazioni puramente umanitarie a quelle di prevenzione e gestioni delle crisi; tutte operazioni comunque che, in talune circostanze, richiedono capacità operative analoghe a quelle necessarie per conflitti ad alta intensità e per i quali non è sufficiente essere solamente efficienti ma è indispensabile essere efficaci al fine di poter ottenere gli effetti desiderati.

Per rendere possibili tali obiettivi le Forze Armate italiane hanno quindi proseguito nel 2006 a sviluppare al loro interno un'enorme capacità multidisciplinare soprattutto "Interforze", che ha permesso il raggiungimento di rilevanti traguardi rendendo le Forze Armate uno dei più importanti strumenti di politica estera del Paese.

Tale ruolo, per poter essere assolto con la necessaria competenza ed efficacia, deve ovviamente essere sostenuto, oltre che dall'opinione pubblica, anche e soprattutto con adeguate risorse umane e finanziarie, senza le quali, la disponibilità e spirito di sacrificio del personale militare non possono essere sufficienti.

A tal riguardo è da evidenziare che il **Bilancio 2006** è stato caratterizzato da una consistente contrazione delle risorse disponibili, che ha interessato soprattutto il Settore Esercizio, riducendone notevolmente la "capacità di manovra" disponibile. In particolare la riduzione delle disponibilità finanziarie si è ripercossa sulle attività addestrative, limitandone la somministrazione ai soli Reparti/Unità direttamente interessati all'immediato impiego nei teatri operativi.

PAGINA BIANCA

TITOLO IV

Conclusioni

PAGINA BIANCA

Le Forze Armate, negli ultimi anni, sono state chiamate a compiere uno sforzo non indifferente di modernizzazione (nonostante le crescenti limitazioni imposte ai bilanci della Difesa), passando da uno strumento di leva misto con una notevole componente di leva, ad uno strumento professionale, più moderno, proiettabile ed efficace, effettivamente impiegabile, interforze ed interoperabile con i nostri alleati.

Le Forze Armate hanno risposto puntualmente alle pressanti esigenze nazionali ed internazionali in cui sono state chiamate ad operare. Proprio l'impiego fuori dal territorio nazionale, negli ultimi tempi, ha costituito un impegno non indifferente teso al raggiungimento di pace, stabilità e sicurezza nelle zone più martoriate del nostro pianeta al fianco di altre nazioni della coalizione.

Il confronto e l'integrazione con le Forze Armate di altri Paesi ha inciso positivamente sia sull'aspetto motivazionale che professionale del personale militare di ogni ordine e grado.

In tale ottica, anche nell'anno 2006, al fine di poter essere sempre all'altezza della mutevole situazione internazionale e delle continue sfide che ci presenta l'incerto futuro, non si è fermato il processo di perfezionamento e trasformazione dello strumento militare che deve costituire un obiettivo primario ed irrinunciabile al fine di ottimizzare al meglio le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate.

E' auspicabile che gli esaminati, molteplici, fattori di disagio trovino attenta e puntuale considerazione, dal momento che, persistendo nel tempo, potrebbero intaccare la saldezza morale del personale, con ipotizzabili ripercussioni sull'armonica funzionalità dello Strumento nel suo complesso.

L'adozione di provvedimenti normativi ad "hoc" tesi a valorizzare ancora di più la specificità del personale militare consentiranno, senz'altro, di superare agevolmente i motivi di insoddisfazione sottolineati nella presente relazione.

Il personale, infatti, dimostra di possedere valide basi etico-professionali e culturali, e manifesta attaccamento e chiara dedizione al servizio, riuscendo a garantire piena affidabilità ed impegno, meritando costantemente il giudizio positivo complessivo sull'efficienza dei Quadri.

PAGINA BIANCA